

SPETTACOLI

GRANDE TEATRO • DA QUESTA SERA AL NUOVO APPUNTAMENTO CON GIORGIO GABER

Cantando e recitando

Si prevede un pienone eccezionale

di
GIOVANNA ZOFREA

Penultimo attesissimo appuntamento del Grande teatro con Giorgio Gaber, da stasera fino a lunedì, con lo slittamento di un giorno, quindi, rispetto al consueto. Questo creerà, forse, qualche confusione giacché gli abbonati del sabato si dovranno spostare automaticamente la domenica pomeriggio e così via.

Un appuntamento atteso, tanto che l'incetta ai pochi biglietti "liberi" è un vero assalto per tutte le serate Giorgio Gaber, d'altronde, è un grosso personaggio, un uomo di spettacolo straordinario, che ha attraversato, imprimendo

ovunque la sua personalità teatrale, il suo stile e il suo bagaglio culturale ed ideologico, vari campi del vasto mondo dello spettacolo, dalla canzone al cabaret al teatro vero e proprio. Verona ricorderà ancora la sua notevolissima interpretazione di "Il Grigio" di un paio d'anni or sono.

La sua ironia, sensibile e attenta ai mutamenti di costume, ai movimenti giovanili, ai fenomeni sociali del suo tempo gli ha assicurato, già negli anni sessanta, una vasta popolarità ed ha ispirato i suoi famosissimi one-man-show, un'insieme di canzoni e testi recitati, come "Il signor G.", "Far finta di essere sani", "Ancor oggi non si vota", tanto per citarne alcuni.

Oggi si presenta con questo spettacolo, "Teatro Canzone", che pesca con calibrata essenzialità nel suo passato e nel suo presente, ma soprattutto, come ha sempre fatto nella realtà uomo, al di fuori dei troppo facili permissivismi come delle sciocche quanto inutili crudeltà satireggianti di cui è pieno il palcoscenico d'oggi.

L'ironia, sempre disposta ad acconsentire anche all'autoironia, è un'arma solida se pur leggera, proprio perché rimane sempre ancorata alla realtà umana.

Le sue disarmanti "tirate" contro gli status symbol, contro le falsi sinistrismi, decorativi come una medaglia, contro gli intellettualismi ipocriti, contro la bana-

lità e gli squallidi stereotipi della "normalità" hanno impresso alle sue opere un quid di caustico senz'esser mai moralggiante o censorio, che ha catturato il pubblico, inducendolo a ripensamenti non plagiati da inutili violenze.

Nato dalla musica leggera, se ne è subito impadronito, allontanandosi, maturando via via una tecnica di palcoscenico formidabile, una lucidità esecutiva e una freschezza compositiva personalissime, al di là di ogni stereotipo.

«Questo spettacolo?», scrive Niente celebrazioni, nessuna tentazione antologica, per carità. Mi sono semplicemente accorto che certe mie cose di alcuni anni fa hanno conservato una

loro certa carica. Così le ripropongo, in un percorso più emotivo che riassuntivo: non "Come eravamo", ma ancora un possibile "Come siamo".

"Una certa carica" dice Gaber: ed è proprio l'intensità di questa carica partecipata e profonda il carisma maggiore forse di questo indefinibile, grandissimo uomo di spettacolo.



Giorgio Gaber, uno dei più rappresentativi personaggi del mondo dello spettacolo, attore, cantante, cabarettista, che si esibirà da stasera in un recital di successo dal titolo "Teatro-canzone"

Giorgio Gaber da stasera al Teatro Nuovo

Da questa sera al Teatro Nuovo, Giorgio Gaber in "Teatro Canzone".

Il penultimo appuntamento del Grande Teatro prevede un recital dell'attore milanese che trae spunto dai passati successi.

• Pagina XIII



SPETTACOLI

GRANDE TEATRO • DA QUESTA SERA AL NUOVO APPUNTAMENTO CON GIORGIO GABER

Cantando e recitando

Si prevede un pienone eccezionale

di
GIOVANNA ZOFREA

Penultimo attesissimo appuntamento del Grande teatro con Giorgio Gaber, da stasera fino a lunedì, con lo slittamento di un giorno, quindi, rispetto al consueto. Questo creerà, forse, qualche confusione giacché gli abbonati del sabato si dovranno spostare automaticamente la domenica pomeriggio e così via.

Un appuntamento atteso, tanto che l'incetta ai pochi biglietti "liberi" è un vero assalto per tutte le serate Giorgio Gaber, d'altronde, è un grosso personaggio, un uomo di spettacolo straordinario, che ha attraversato, imprimendo

ovunque la sua personalità teatrale, il suo stile e il suo bagaglio culturale ed ideologico, vari campi del vasto mondo dello spettacolo, dalla canzone al cabaret al teatro vero e proprio. Verona ricorda ancora la sua notevolissima interpretazione di "Il Grigio" di un paio d'anni or sono.

La sua ironia, sensibile e attenta ai mutamenti di costume, ai movimenti giovanili, ai fenomeni sociali del suo tempo gli ha assicurato, già negli anni sessanta, una vasta popolarità ed ha ispirato i suoi famosissimi one-man-show, un'insieme di canzoni e testi recitati, come "Il signor G.", "Far finta di essere sani", "Ancor oggi non si vota", tanto per citarne alcuni.

Oggi si presenta con questo spettacolo, "Teatro Canzone", che pesca con calibrata essenzialità nel suo passato e nel suo presente, ma soprattutto, come ha sempre fatto nella realtà uomo, al di fuori dei troppo facili permissivismi come delle sciocche quanto inutili crudeltà satireggianti di cui è pieno il palcoscenico d'oggi.

L'ironia, sempre disposta ad acconsentire anche all'autoironia, è un'arma solida se pur leggera, proprio perché rimane sempre ancorata alla realtà umana.

Le sue disarmanti "tirate" contro gli status symbol, contro le falsi sinistrismi, decorativi come una medaglia, contro gli intellettualismi ipocriti, contro la bana-

lità e gli squallidi stereotipi della "normalità" hanno impresso alle sue opere un quid di caustico senz'esser mai moralggiante o censorio, che ha catturato il pubblico, inducendolo a ripensamenti non plagiati da inutili violenze.

Nato dalla musica leggera, se ne è subito impadronito, allontanandosi, maturando via via una tecnica di palcoscenico formidabile, una lucidità esecutiva e una freschezza compositiva personalissime, al di là di ogni stereotipo.

"Questo spettacolo?" scrive Niente celebrazioni, nessuna tentazione antologica, per carità. Mi sono semplicemente accorto che certe mie cose di alcuni anni fa hanno conservato una

loro certa carica. Così le ripropongo, in un percorso più emotivo che riassuntivo: non "Come eravamo", ma ancora un possibile "Come siamo".

"Una certa carica" dice Gaber: ed è proprio l'intensità di questa carica partecipata e profonda il carisma maggiore forse di questo indefinibile, grandissimo uomo di spettacolo.



Giorgio Gaber, uno dei più rappresentativi personaggi del mondo dello spettacolo, attore, cantante, cabarettista, che si esibirà da stasera in un recital di successo dal titolo "Teatro-canzone"

Giorgio Gaber da stasera al Teatro Nuovo

Da questa sera al Teatro Nuovo, Giorgio Gaber in "Teatro Canzone".

Il penultimo appuntamento del Grande Teatro prevede un recital dell'attore milanese che trae spunto dai passati successi.

• Pagina XIII

